

**POZZUOLI** Quattro giorni di ricerca nel lago con strumenti d'avanguardia per realizzare un modello morfo-batimetrico

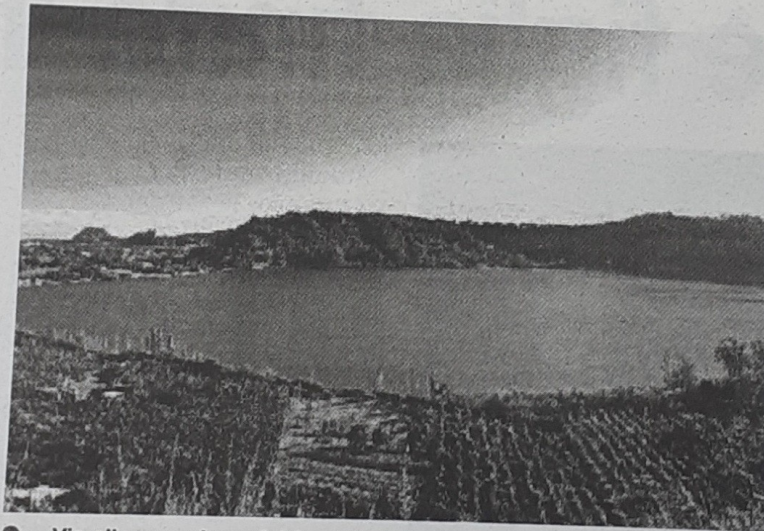
# Operazione Avernum, via alla scansione dei fondali

DI TERESA LUCIANELLI

**POZZUOLI.** Il lago d'Averno, simbolo dei Campi Flegrei, sta per aprire lo scrigno dei suoi antichissimi segreti alla comunità scientifica. Mercoledì prossimo, 19 maggio, il via, con "Operazione Avernum", agli interventi di scansione dei fondali, che si concluderanno quattro giorni dopo, il 23.

Verrà adoperata strumentazione avanzata (eco scandaglio Multibeam, Sediment Echo Sounder, campionature d'acqua, ecc.), come previsto dal protocollo d'intesa siglato dai partner dell'iniziativa: Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, Associazione Vela Latina di Monte di Procida e Idrosfera s.n.c.. Patrocinio morale del Comune di Pozzuoli e del Comune di Monte di Procida.

In breve tempo, i ricercatori del progetto otterranno così i dati scientifici necessari a realizzare



● Via alla scansione dei fondali del lago l'Averno

un modello morfo-batimetrico dei fondali della "Porta degli inferi", com'era definito dagli antichi il misterioso specchio lacustre che affascinò tra i tanti anche Virgilio e Dante.

Entusiasta dell'iniziativa, l'architetto Francesco Maisto, presidente Ente Parco: «È una svol-

ta epocale per la conoscenza di questi antichissimi luoghi. Siamo principalmente alla ricerca di elementi che ci consentano di accrescere la nostra conoscenza sugli aspetti ambientali del lago, area Protetta dalla Regione Campania e anche dalla Comunità Europea. Non è escluso che dal

fango depositatosi nel corso dei secoli, possa emergere qualche elemento importante dal punto di vista vulcanologico o storico». «Un'idea e un sogno, accarezzato da anni dalla nostra associazione, prendono finalmente forma.

Il lago d'Averno ha sempre suscitato un impatto emotivo notevole e per chiunque gli si avvicini, continua a essere uno stimolo dell'immaginazione», afferma Antonio Pugliese, presidente Vela Latina Monte di Procida.

Mentre Francesco Saggiomo, di Idrosfera, sottolinea l'utilizzo di «una strumentazione avanzata non invasiva e di un particolare sonar», grazie ai quali «otterremo dei modelli con cui si indagheranno gli strati di sedimenti, alla ricerca di indizi scientifici sepolti e ben conservati nei fanghi anossici, di cui i primi strati del fondo sono presumibilmente composti».

## BACOLI Pulizia alla foce di Torregaveta



**BACOLI.** Interventi di pulizia per liberare la foce di Torregaveta. Ed è quasi pronto il percorso ciclo-pedonale (nella foto) che permetterà di collegare la stazione, capolinea della Cumana, ed il pontile che affaccia su Procida e Ischia, con il lago Fusaro e la foce del fiume Volturno.